



Diocesi di Pistoia
MESSA DI APERTURA DELL'ANNO PASTORALE
E RITO DEL MANDATO AGLI OPERATORI PASTORALI

MESSA DI APERTURA DELL'ANNO PASTORALE E RITO DEL MANDATO AGLI OPERATORI PASTORALI

RITO PER L'ASPERSIONE DOMENICALE DELL'ACQUA BENEDETTA

Dopo il Saluto iniziale viene proposta questa monizione (o altre parole simili introduttive al Rito dell'Asperzione)

Il breve rito che stiamo per compiere, riesce a riportare ciascuno a quell'evento fondamentale che ci ha fatto diventare fedeli di Cristo: è il rito dell'asperzione, memoria del Battesimo, benedizione attraverso il segno dell'acqua che scende a rinnovare la salvezza.

La vita di ciascuno si è rinnovata così un tempo, all'inizio della nostra esistenza: morti al peccato per rinascere alla vita di Dio attraverso il segno dell'acqua del Battesimo. Quell'acqua verrà tra poco ancora aspersa su tutti noi perché – nonostante tutte le difficoltà di questo tempo - riabbia vita in ciascuno il proposito di ricominciare ogni giorno con slancio, in vista anche dell'Anno Santo Jacobeo che vivremo in Diocesi, divenendo sempre più fedeli al progetto di Dio, come lo è stato San Giacomo, nostro Patrono. Ci sentiamo così di nuovo presentati al fonte battesimale, consacrati a Cristo pronti a servire in quell'azione pastorale della Chiesa che ha bisogno della cooperazione di molti, perché le Comunità e i singoli Fedeli possano giungere alla maturazione della fede e l'annunzino costantemente con la celebrazione e con la testimonianza della vita.

Il Vescovo, intanto, rimane in piedi alla Sede, rivolto al popolo, dinanzi a lui, il recipiente con l'acqua da benedire.

Terminata la monizione il Vescovo invita il Popolo alla preghiera con queste parole o con altre simili:

Fratelli carissimi, in questo giorno del Signore, Pasqua della settimana, preghiamo umilmente Dio nostro Padre, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Quindi il Vescovo, a mani giunte, così prosegue:

Dio eterno e onnipotente,
tu hai voluto che per mezzo dell'acqua,
elemento di purificazione e sorgente di vita,
anche l'anima venisse lavata e ricevesse il dono della vita eterna:

benedici ✠ quest'acqua,
perché diventi segno della tua protezione
in questo giorno a te consacrato.

Rinnova in noi, Signore, la fonte viva della tua grazia
difendici da ogni male dell'anima e del corpo,
perché veniamo a te con cuore puro.

Per Cristo nostro Signore.

Il Vescovo prende l'aspersorio e asperge se stesso e i ministri, poi il clero ed il Popolo. Intanto si esegue un canto adatto

Quindi il Vescovo torna alla sede. Terminato il canto, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.

Quindi si canta l'Inno. La Celebrazione prosegue poi nel modo consueto.

RITO DEL MANDATO AGLI OPERATORI PASTORALI

Terminata l'Omelia, il Diacono invita gli Operatori ad alzarsi

Si alzino coloro che si sono resi disponibili per i servizi pastorali nella loro Comunità Parrocchiale ed al centro Diocesi.

DIALOGO

Il Vescovo, rivolgendosi agli Operatori dice:

La Chiesa si sente responsabile del dono della Fede ricevuto da Dio e, fedele al comando del Signore, intende trasmettere, oggi e sempre, quello che ha ricevuto.

Carissimi fratelli e sorelle che vi siete resi disponibili come Animatori dei gruppi di ascolto del Vangelo, come Catechisti e come Operatori Pastorali, siete consapevoli che è il Signore stesso a chiamarvi alla responsabilità di annunciare e testimoniare con le vostre buone opere Gesù e il suo Vangelo?

R.- Sì lo siamo e vogliamo impegnarci a rispondere con generosità.

Vi impegnate ad approfondire il Vangelo che poi annuncerete con le parole e con il vostro servizio?

R.- Sì, con il sostegno della Comunità cristiana, ci impegniamo.

Il Vescovo prosegue:

Se dunque, in forza della vostra fede, siete pronti ad assumervi l'impegno di servire la vostra Comunità, memori delle promesse del vostro Battesimo, fate insieme a tutti noi la vostra professione di fede:
CREDO IN UN SOLO DIO...

Il Vescovo continua, sempre rivolto agli Operatori:

Questa è la nostra fede, è la fede della Chiesa che i nostri padri ci hanno trasmesso e che noi ora siamo chiamati a comunicare alle future generazioni ed all'Umanità intera.

Vi impegnate ad annunciare e vivere il Vangelo, storia di salvezza in cui Dio si fa riconoscere come liberatore e salvatore e colui che solo può dare la vita al mondo, secondo lo Spirito di Cristo e in comunione con la Chiesa?

R.- Sì, con l'aiuto di Dio Padre, l'amore del Figlio nostro salvatore ed il sostegno dello Spirito Santo, noi ci impegniamo.

BENEDIZIONE DEI CATECHISTI E DEGLI OPERATORI PASTORALI

Il Vescovo, rivolgendosi agli Operatori dice:

Per la volontà di servizio che vi ha ispirato, grato e fiducioso, benedico il Signore:

Egli, che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento!

Ricevete forza dallo Spirito Santo e il mandato della Chiesa, rendete gioiosa testimonianza al Vangelo con la parola e con la vita.

e stendendo la mano sui presenti il Vescovo prega:

Guarda con bontà, o Padre, questi tuoi figli che si offrono per il servizio della Liturgia, della Catechesi e della Carità; confermalì nel loro proposito con la tua ✠ benedizione, perché nell'ascolto assiduo della tua Parola, docili all'insegnamento della Chiesa, si impegnino a servirti nei fratelli con generosa dedizione, a lode e gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

ALL'OFFERTORIO

Mentre il Diacono prepara sulla mensa il pane ed il vino per il Sacrificio Eucaristico, due Operatori lentamente leggono:

L1: Signore Gesù, tu che accoglievi tutti, anche chi veniva da te per trovare di che accusarti, aiuta anche noi a coltivare la tua stessa compassione e capacità di ascolto. Aiutaci a vincere i nostri pregiudizi e a vivere una sincera accoglienza per essere ben disposti a lasciare che il tuo Spirito compia la sua opera pastorale anche attraverso di noi, ma dove e come vuole, senza trovare in noi ostacoli o testimoni poco credibili. Accogli la nostra pochezza, Signore, e trasformaci in pane profumato per l'umanità.

L2: Nelle tue mani, Signore, mettiamo i nostri sentimenti: *entusiasmo* per un nuovo inizio delle attività pastorali e *impotenza* di fronte ai grandi interrogativi che abbiamo di fronte; *gioia* nel ricominciare un nuovo anno insieme alle nostre Comunità e *preoccupazione* per la buona riuscita di ogni iniziativa. Accoglili, Signore e trasforma tutto nel vino migliore, come solo tu puoi fare.

Poi viene intonato il Canto. La Celebrazione prosegue poi nel modo consueto.

